



UNIVERSITÀ
di **VERONA**

Corso di Laurea Interateneo in

**TECNICHE DELLA PREVENZIONE NELL'AMBIENTE E NEI
LUOGHI DI LAVORO**

abilitante alla professione sanitaria di Tecnico della prevenzione nell'ambiente e nei luoghi di lavoro
(D.M. 270/04)

L/SNT4 - Classe delle lauree in professioni sanitarie della prevenzione

**DESCRIZIONE DEL PERCORSO DI FORMAZIONE –
REGOLAMENTO DIDATTICO DEL
CORSO DI STUDIO
(quadro B1 della SUA-CdS)**

ANNO ACCADEMICO 2023/24

Indice degli argomenti

INFORMAZIONI GENERALI

1. SITO
2. REFERENTE
3. SEGRETERIA DI RIFERIMENTO
4. DOCENTI, PROGRAMMI E ORARIO DI RICEVIMENTO
5. DURATA
6. SEDE
7. DIPARTIMENTO DI AFFERENZA
8. CURRICULUM
9. LINGUA DI EROGAZIONE
10. ACCESSO
11. TITOLO NECESSARIO ALL'IMMATRICOLAZIONE
12. MODALITÀ DI VERIFICA DELLE CONOSCENZE RICHIESTE E OBBLIGHI FORMATIVI AGGIUNTIVI (OFA)
13. ISCRIZIONI
14. SUPPORTO STUDENTESSE E STUDENTI CON DISABILITÀ E DSA
15. CREDITI FORMATIVI UNIVERSITARI

PIANO DIDATTICO

16. OFFERTA DIDATTICA PROGRAMMATA
17. OFFERTA DIDATTICA EROGATA

REGOLE SUL PERCORSO DI FORMAZIONE

18. MODALITÀ DI VERIFICA DELL'APPRENDIMENTO
19. PROPEDEUTICITÀ
20. SBARRAMENTI
21. SCELTA DEL CURRICULUM
22. ATTIVITÀ A SCELTA DELLO STUDENTE (D)
23. ATTIVITÀ FORMATIVE TRASVERSALI (F), STAGE, TIROCINI, ALTRO
24. COMPETENZE TRASVERSALI
25. REGOLE DI PRESENTAZIONE DEI PIANI DI STUDIO INDIVIDUALI
26. FREQUENZA
27. TUTORATO PER GLI STUDENTI
28. PASSAGGIO / TRASFERIMENTO DA ALTRO CORSO DI STUDIO
29. RICONOSCIMENTO CARRIERA PREGRESSA
30. PART TIME
31. PROVA FINALE
32. ULTERIORI INFORMAZIONI

INFORMAZIONI GENERALI

1.	SITO DEL CORSO	Per informazioni su obiettivi formativi del CdS, sbocchi occupazionali, ammissione, risultati di apprendimento attesi, piano didattico, calendario didattico, orario lezioni, prova finale è possibile consultare la pagina web del corso di studio oppure la Scheda Unica Annuale (SUA-CdS) pubblicata nella stessa pagina web. https://www.medicina.univr.it/main?ent=cs&id=488
2.	REFERENTE	Prof. Stefano Tardivo (Presidente del Corso di Laurea)
3	SEGRETERIA DI RIFERIMENTO	Unità Operativa Didattica e Studenti Medicina
4.	DOCENTI, PROGRAMMI E ORARIO DI RICEVIMENTO	Ogni docente ha una propria pagina web in cui pubblica informazioni relative alle attività di didattica e ricerca. È possibile accedere alle pagine dei docenti dal sito del Corso di Studio. I programmi sono pubblicati nella pagina web di ogni insegnamento. L'orario di ricevimento è pubblicato nella pagina web di ogni insegnamento o comunicato dal singolo docente con l'avvio delle lezioni.
5.	DURATA	3 anni
6.	SEDE	TRENTO
7.	DIPARTIMENTO DI AFFERENZA	Scuola di Medicina e Chirurgia
8.	CURRICULUM	Unico.
9.	LINGUA DI EROGAZIONE	Italiana
10.	ACCESSO	Programmato a livello Nazionale
11.	TITOLO NECESSARIO ALL'IMMATRICOLAZIONE	Diploma di istruzione secondaria di secondo grado, o altro titolo di studio conseguito all'estero riconosciuto idoneo.
12.	MODALITA' DI VERIFICA DELLE CONOSCENZE RICHIESTE E OBBLIGHI FORMATIVI AGGIUNTIVI (OFA)	Link alla pagina web di riferimento
13.	ISCRIZIONI	Link alla pagina web di riferimento
14.	SUPPORTO STUDENTESSE E STUDENTI CON DISABILITA' E DSA	Per informazioni www.univr.it/inclusione
15.	CREDITI FORMATIVI UNIVERSITARI	A ciascun CFU corrispondono, di norma, 25 ore di impegno complessivo dello studente. Le diverse tipologie di attività didattica prevedono i seguenti rapporti CFU/ORE: <ul style="list-style-type: none"> - Lezione, riferita ai SSD generici (esclusi i professionalizzanti): 10 ore per CFU di didattica frontale + 15 ore di studio individuale; - Lezione, riferita ai SSD professionalizzanti (MED/45-MED/50):12 ore di didattica frontale per CFU + 13 ore di studio individuale; - Esercitazioni-laboratori-didattica frontale interattiva: 15 ore per CFU + 10 ore di studio individuale; - Formazione professionale con guida del docente per piccoli gruppi di studenti (assimilabile ai laboratori professionali): 20 ore per CFU (con 5 ore di studio in individuale); - Stage/tirocinio professionale: 25 ore per CFU (senza ulteriore impegno individuale); - Lingua straniera – L-LIN/12 – identificata come disciplina contributiva: 15 ore per singolo CFU (10 ore di impegno individuale); - Attività didattiche a scelta dello studente e programmate dal Corso di laurea e seminari multidisciplinari: 12 ore per CFU (13 ore studio individuale) con compresenza anche di più docenti, se riferite a esperienze di tirocinio 1 CFU equivale a 25 ore.

PIANO DIDATTICO

16.	OFFERTA DIDATTICA PROGRAMMATA	È l'elenco degli insegnamenti e delle altre attività formative che viene offerto nel corso del triennio agli studenti che si immatricolano. L'insieme degli studenti iscritti al 1° anno formano la coorte. Per coorte si intende l'insieme degli studenti iscritti in un dato anno accademico. Link al PIANO DIDATTICO del CdS
17.	OFFERTA DIDATTICA EROGATA	A differenza dell'offerta didattica programmata, è data dal complesso degli insegnamenti erogati in un determinato anno accademico a più coorti di studenti. Link INSEGNAMENTI

REGOLE SUL PERCORSO DI FORMAZIONE

18.	MODALITÀ DI VERIFICA DELL'APPRENDIMENTO	Per ogni attività formativa vengono definiti gli obiettivi formativi, il programma, i testi di riferimento, il materiale didattico e le modalità di verifica dell'apprendimento (modalità d'esame). Le "schede insegnamento" sono pubblicate nel sito web di ciascun Corso di Studio alla voce "Insegnamenti". Link INSEGNAMENTI
19.	PROPEDEUTICITÀ	Il Corso non prevede Propedeuticità
20.	SBARRAMENTI	Per il passaggio agli anni successivi devono essere soddisfatti i seguenti requisiti: 1) avere completato il monte ore di tirocinio previsto e superato con valutazione positiva il tirocinio professionalizzante; 2) avere superato gli esami degli anni precedenti, con un eventuale residuo non superiore a 10 crediti dal I al II anno e 14 crediti dal II al III anno; 3) avere superato tutti gli esami previsti per il primo anno di Corso entro la fine del secondo anno di Corso; 4) Si è ammessi alla discussione dell'elaborato di Tesi solo se si è superata positivamente la prova pratica. Lo Studente che alla fine della sessione d'esame invernale dell'Anno Accademico successivo (gennaio-febbraio) abbia un debito formativo superiore ai crediti indicati nel punto 2), viene iscritto come fuori corso/ripetente. In tal caso, allo studente ammesso con riserva all'anno successivo di corso e che frequenta con regolarità le lezioni del primo semestre, saranno riconosciute le frequenze agli insegnamenti, ma non potrà affrontare i relativi esami di profitto. Questi ultimi, potranno essere sostenuti dallo studente a seguito di avvenuto recupero, e conseguente regolare rientro al corso. E' possibile iscriversi come fuori corso e/o come ripetente per non più di 4 volte complessive nel triennio
21.	SCELTA DEL CURRICULUM	Curriculum Unico
22.	ATTIVITA' A SCELTA DELLO STUDENTE (D)	Le attività formative a scelta dello studente rappresentano un'opportunità di studio e approfondimento di tematiche tendenzialmente non rientranti nel Piano didattico, a complemento e personalizzazione del percorso formativo. Possono essere rappresentate da lezioni, seminari, corsi interattivi a piccoli gruppi, tirocini, fra i quali lo studente esercita la propria personale opzione, fino al conseguimento di un numero complessivo di 6 CFU. Le attività formative a scelta dello studente si concludono con una valutazione a fine triennio e l'esame concorre al completamento delle certificazioni di profitto, requisito per accedere all'esame abilitativo
23.	ATTIVITÀ FORMATIVE TRASVERSALI (F), STAGE, TIROCINI, ALTRO	Seminari I seminari sono un'attività didattica che si propone di affrontare una tematica con un approccio interdisciplinare ed è svolta di norma in compresenza da più docenti, anche di settori SSD diversi. Laboratori professionali Il Decreto Interministeriale del febbraio 2009 prevede 3 CFU da dedicare ai laboratori professionali dello specifico SSD del profilo finalizzandoli a potenziare la preparazione professionalizzante e pertinente al profilo. Di norma essi anticipano le esperienze di tirocinio al fine di far acquisire agli studenti abilità tecnico-pratiche e relazionali in contesti protetti di laboratorio prima di essere messi alla prova nei servizi e direttamente sugli utenti, al fine di ridurre l'impatto emotivo degli studenti che deriverebbe dal provarsi in situazioni reali ma anche per garantire eticità e sicurezza agli utenti. La progettazione, gestione formativa e certificazione delle attività didattiche di laboratorio professionale devono essere affidate formalmente ad un tutor/docente dello stesso profilo professionale che si avvale della collaborazione di professionisti esperti nelle specifiche competenze professionali. I laboratori professionali si realizzano in ambienti attrezzati e coinvolgendo piccoli gruppi Tirocinio <u>Finalità del tirocinio</u>

Le attività di tirocinio sono finalizzate a far acquisire allo studente competenze specifiche d'interesse professionale. Per conseguire tali finalità formative, si possono attivare convenzioni con strutture, che rispondano ai requisiti di idoneità per attività, dotazione di servizi e strutture come previsto dal decreto 24.9.1997, n. 229. Tali convenzioni devono essere vagliate e approvate dal Consiglio della Scuola di Medicina. I 60 crediti minimi riservati al tirocinio sono da intendersi come impegno complessivo necessario allo studente per raggiungere le competenze professionali “core” previste dal rispettivo profilo professionale.

Il tirocinio professionale comprende:

- sessioni tutoriali che preparano lo studente all'esperienza;
- esercitazioni e simulazioni in cui si sviluppano le abilità tecniche, relazionali e metodologiche in situazione protetta prima o durante la sperimentazione nei contesti reali;
- esperienze dirette sul campo con supervisione;
- sessioni tutoriali e feedback costanti;
- compiti didattici elaborati, approfondimenti scritti specifici e mandati di studio guidato

Valutazione delle competenze acquisite in tirocinio

Le esperienze di tirocinio devono essere progettate, valutate e documentate nel percorso dello studente. Durante ogni esperienza di tirocinio lo studente riceve valutazioni formative sui suoi progressi sia attraverso colloqui e schede di valutazione.

Al termine di ciascun anno di corso viene effettuata una valutazione certificativa per accertare i livelli raggiunti dallo studente nello sviluppo delle competenze professionali attese. Tale valutazione è la sintesi delle valutazioni formative via-via documentate durante l'anno di corso, il profitto raggiunto negli elaborati scritti e le performance dimostrate all'esame di tirocinio che può essere realizzato con colloqui, prove scritte applicative, esami simulati.

La valutazione annuale è certificata da una Commissione presieduta dal Coordinatore delle attività formative professionalizzanti e composta almeno da un docente e da un Tutor.

La valutazione certificativa del tirocinio sarà espressa in trentesimi in base al livello di raggiungimento degli obiettivi. Verrà registrato come “ritirato” lo studente che sospende il tirocinio per problemi di salute, gravidanza o per motivazioni personali; sarà registrata come “respinto” quando lo studente durante il percorso o alla fine del tirocinio non ha raggiunto livelli sufficienti negli obiettivi formativi. L'esame annuale di tirocinio prevede un unico appello per anno accademico, salvo particolari situazioni per le quali la commissione didattica potrà concedere un appello straordinario.

Prerequisiti di accesso al tirocinio

Il Coordinatore della Didattica Professionale ammette alla frequenza dell'esperienza di tirocinio previsto per l'anno di corso gli studenti che:

- hanno frequentato regolarmente le attività teoriche, in particolare gli insegnamenti delle discipline professionali dell'anno in corso e dell'anno precedente;
- la frequenza regolare dei laboratori professionali ritenuti propedeutici al tirocinio.

Assenze dal tirocinio

Lo studente che si assenta dal tirocinio per periodi brevi (assenze inferiori ad una settimana durante l'anno solare) può recuperare tali assenze su autorizzazione del tutor con le seguenti modalità:

- aumentando l'orario di qualche turno sopra i riposi;
- utilizzando i sabati;
- prolungando il tirocinio al termine del percorso ovvero anticipando il tirocinio seguente (es: fine agosto/prima settimana di ottobre/periodo delle vacanze).

Non sono ammessi recuperi di giornate isolate al di fuori del periodo dedicato al tirocinio. Lo studente che si assenta dal tirocinio per periodi lunghi (assenze superiori ad una settimana nell'anno solare) – per gravi

	<p>e giustificati motivi – deve concordare con il Coordinatore della Didattica Professionale un piano di recupero personalizzato.</p> <p>Lo studente che conclude positivamente il tirocinio di anno con un debito orario sul monte ore previsto (non superiore a 40 ore), può essere ammesso all'esame annuale di tirocinio se l'assenza non ha compromesso il raggiungimento degli obiettivi di anno e può recuperare il suddetto debito entro la fine del 3° anno.</p> <p>Lo studente è tenuto a documentare le ore di presenza in tirocinio nel libretto, a farle controllare e controfirmare dal tutor e segnalare tempestivamente l'esigenza di recupero di eventuali assenze.</p> <p><u>Sospensione dal tirocinio</u></p> <p>Le motivazioni che possono portare alla sospensione dal tirocinio sono le seguenti:</p> <p>Motivazioni legate allo studente - 1. studente potenzialmente pericoloso per la sicurezza degli utenti/tecnologia; 2. studente che non ha i prerequisiti e che deve recuperare obiettivi formativi propedeutici ad un tirocinio formativo e sicuro per gli utenti; 3. studente che frequenta il tirocinio in modo discontinuo o che persiste nel mancato rispetto delle indicazioni del Coordinatore, del tutor o del proprio supervisore.</p> <p>Altre motivazioni:</p> <ol style="list-style-type: none"> 1. stato di gravidanza nel rispetto della normativa vigente; 2. studente con problemi psicofisici che possono comportare stress o danni per lui, per i malati o per l'èquipe della sede di tirocinio o tali da ostacolare le possibilità di apprendimento delle competenze professionali core. <p>La sospensione temporanea dal tirocinio è proposta dal tutor al Coordinatore della Didattica Professionale tramite apposita relazione, che verrà discussa e motivata in un colloquio con lo studente. La sospensione è formalizzata con lettera del Coordinatore della Didattica Professionale allo studente.</p> <p>La riammissione dello studente al tirocinio è concordata con tempi e modalità definite dal Coordinatore della Didattica Professionale sentito il tutor che l'ha proposta. Qualora persistano le difficoltà che hanno portato alla sospensione temporanea dal tirocinio o ci sia un peggioramento che impedisce l'apprendimento delle abilità professionali, il Coordinatore della Didattica Professionale ha facoltà di proporre al Collegio Didattico la sospensione definitiva dello studente dal tirocinio tramite apposita relazione che documenti approfonditamente le motivazioni.</p> <p><u>Studenti ripetenti per profitto insufficiente in tirocinio</u></p> <p>Lo studente ripetente per un profitto insufficiente in tirocinio concorda con il Coordinatore della Didattica Professionale un piano di recupero personalizzato sulla base dei propri bisogni formativi che potrà prevedere un prolungamento dell'attività di tirocinio.</p> <p>Per essere ammesso a frequentare l'esperienza di tirocinio prevista dal piano di recupero personalizzato, allo studente ripetente è richiesto di aver ripetuto le esperienze di laboratorio ritenute propedeutiche al tirocinio dal Coordinatore della Didattica Professionale. Lo studente insufficiente in tirocinio non può ripetere più di una volta il tirocinio per ogni anno di corso. Ciò vale anche nel caso in cui lo studente sospenda il tirocinio prima del termine previsto dal calendario e non si presenti all'Esame Annuale di Tirocinio.</p> <p><u>Tirocinio supplementare</u></p> <p>Lo studente fuori corso o ripetente per non avere superato gli esami di insegnamenti di area non professionale che ha già superato positivamente il tirocinio dell'anno di corso e che richiede di svolgere un'esperienza supplementare dovrà rivolgersi al Coordinatore della Didattica Professionale che risponderà alla richiesta compatibilmente con le esigenze organizzative.</p> <p>La frequenza dell'esperienza supplementare non deve interferire con il completamento dei suoi impegni di recupero teorico.</p>
--	--

		<p>L'esperienza supplementare dovrà essere valutata e registrata a tutti gli effetti sul libretto di tirocinio a scopi assicurativi, ma non potrà essere considerata un anticipo dell'anno successivo.</p> <p><u>Sciopero dei dipendenti delle strutture di tirocinio</u></p> <p>Qualora lo sciopero interessi l'area del personale non dirigenziale della sanità (personale sanitario della prevenzione) il tirocinio è sospeso in quanto il numero di tecnici sanitari della prevenzione presente (contingente minimo) non garantisce una adeguata supervisione dello studente e di conseguenza la sicurezza dell'utente.</p> <p>Tale assenza non dovrà essere recuperata, le ore saranno riconosciute come studio individuale.</p> <p>I tirocini professionalizzanti sono organizzati sia nell'ambito lavorativo pubblico che nel settore privato. Essi hanno una durata che, di norma, varia tra le 4 e le 5 settimane, e sono complessivamente 9 nell'arco dei tre anni di studio. È offerta la possibilità di effettuare stage internazionali Erasmus+.</p>
24.	COMPETENZE TRASVERSALI	<p>Sono percorsi formativi finalizzati all'acquisizione di competenze trasversali utili sia dal punto di vista personale e lavorativo sia di civic-engagement, promossi dal Teaching and Learning Center dell'Ateneo nella cui pagina web sono pubblicate tutte le informazioni utili per l'iscrizione.</p>
25.	REGOLE DI PRESENTAZIONE DEI PIANI DI STUDIO INDIVIDUALI	<p>Non è prevista la compilazione del piano di studio.</p>
26.	FREQUENZA	<p>La frequenza dell'attività formativa è obbligatoria ed è verificata dai Docenti, i quali non ammettono lo studente all'esame qualora le frequenze alle attività formative dell'insegnamento integrato siano inferiori al 75% o inferiore al 50% di ogni singola attività didattica logica che lo compone. Lo studente che, nel corso dell'anno accademico, non abbia ottenuto l'attestazione di frequenza ad almeno il 75% delle ore previste per ciascun insegnamento integrato o che non abbia assolto l'impegno del tirocinio-sia rispetto alla frequenza, sia al conseguimento degli obiettivi formativi stabiliti è iscritto, nel successivo anno accademico, anche in soprannumero, come ripetente, con l'obbligo di frequenza dei corsi e del tirocinio, per i quali non abbia ottenuto l'attestazione.</p>
27.	TUTORATO PER GLI STUDENTI	<p>La supervisione dello studente durante l'esperienza di tirocinio è garantita da un sistema di tutorato articolato su 2 o 3 livelli e, di norma, assunto da operatori dello stesso profilo professionale degli studenti.</p>
28.	PASSAGGIO/TRASFERIMENTO DA ALTRO CORSO DI STUDIO	<p>Il passaggio da altro corso di studi dello stesso Ateneo – oppure il trasferimento da altro corso di studi di altro Ateneo - al 1° anno del Corso di Laurea in Tecniche della prevenzione nell'ambiente e nei luoghi di lavoro sarà possibile solo se lo studente avrà superato la prova di ammissione e si sarà collocato in posizione utile in graduatoria. Al momento dell'immatricolazione presso le Segreterie studenti lo studente potrà presentare domanda di "abbreviazione di corso" per il riconoscimento dei crediti acquisiti e delle attività svolte precedentemente, allegando la documentazione necessaria (programmi e bibliografia degli esami sostenuti).</p>
29.	RICONOSCIMENTO CARRIERA PREGRESSA	<p>La Commissione didattica è competente per il riconoscimento e la convalida dei crediti conseguiti dallo studente in attività didattiche ed esperienze di tirocinio pregresse.</p> <p>Lo studente dovrà presentare richiesta di riconoscimento crediti presso la Segreteria Studenti, accompagnata da dettagliata documentazione, che certifichi gli esami svolti con relativo voto ottenuto, i crediti maturati e i programmi sostenuti.</p> <p>La Commissione Didattica valuterà, in base alla documentazione, i crediti acquisiti, le equipollenze tra le attività svolte e quelle previste dal Corso di Studi, e proporrà, quindi, le eventuali integrazioni per il raggiungimento dei crediti previsti per ogni singola attività. Nel caso di passaggio/trasferimento tra corsi di laurea delle professioni sanitarie appartenenti ad identico profilo professionale, nonché a differente</p>

		<p>profilo appartenente alla medesima classe, la quota di CFU relativi al medesimo SSD direttamente riconosciuti allo studente non sarà comunque inferiore al cinquanta per cento, secondo quanto stabilito dal comma 8, art. 4 del D.I. 19/02/2009. In caso di attività per le quali non sia previsto il riferimento a un SSD specifico, la Commissione Didattica valuterà caso per caso il contenuto delle attività formative e la loro coerenza con gli obiettivi del corso di studio, valutando la quantità dei crediti acquisiti che possono essere riconosciuti nell'ambito delle attività formative previste nel Corso di Studio. Nel caso che il voto da associare ad una particolare attività formativa sia il contributo di più attività che hanno dato luogo a votazioni differenti, il voto finale sarà determinato dalla media pesata sul valore di ogni attività espressa in crediti, dei voti riportati, arrotondata all'intero più vicino. A parità di distanza, si arrotonda all'intero superiore.</p>
30.	PART TIME	<p>Gli studenti che, per impegni lavorativi o familiari o per motivi di salute, ritengano di poter dedicare allo studio solo una parte del loro tempo, possono scegliere, se il proprio corso di studio lo prevede, l'iscrizione part-time. L'opzione formulata per la scelta del regime di part-time non modifica la "durata normale del corso" per il riscatto degli anni ai fini pensionistici. Sui certificati verrà, quindi, indicata "durata normale del corso", valida ai fini giuridici e "durata concordata del corso", che riguarda l'organizzazione didattica del corso stesso. Il regime a part-time per lo studente regola esclusivamente la durata della carriera universitaria e i relativi oneri economici e permette allo studente di conseguire il titolo, senza incorrere nella condizione di fuori corso, per il doppio della durata normale del corso stesso. Le modalità di applicazione del part time sono le seguenti:</p> <p>Anno di corso 1°: Anno Frequenza teoria 1° e 2° Semestre; Anno di corso 1°: Anno Frequenza Tirocinio, Esercitazioni, Laboratorio Professionale; Anno di corso 2°: Anno Frequenza teoria 1°e 2° Semestre; Anno di corso 2°: Anno Frequenza Tirocinio, Esercitazioni, Laboratorio Professionale; Anno di corso 3°: Anno Frequenza teoria 1°e 2° Semestre; Anno di corso 3°: Anno Frequenza Tirocinio, Esercitazioni, Laboratorio Professionale + Tesi.</p> <p>Al termine dei due anni in regime part time, lo studente che alla fine della sessione d'esame invernale dell'Anno Accademico successivo (gennaio-febbraio), abbia un debito formativo superiore ai crediti necessari per il passaggio all'anno seguente, viene iscritto come fuori corso.</p>
31.	PROVA FINALE	<p>Per essere ammessi alla prova finale occorre avere conseguito tutti i crediti nelle attività formative previste dal piano degli studi, compresi quelli relativi all'attività di tirocinio. Alla preparazione della tesi sono assegnati 7 CFU. La prova è organizzata, con decreto del Ministro dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca di concerto con il Ministro del Lavoro, della Salute e delle Politiche Sociali, in due sessioni definite a livello nazionale.</p> <p>La prova finale, con valore di esame di Stato abilitante, si compone di:</p> <ul style="list-style-type: none"> - una prova pratica nel corso della quale lo studente deve dimostrare di aver acquisito le conoscenze e abilità teorico-pratiche e tecnico-operative proprie dello specifico profilo professionale; - la redazione di un elaborato di tesi e sua discussione. <p>Si è ammessi alla discussione dell'elaborato di Tesi solo se si è superata positivamente la prova pratica. Lo studente avrà la supervisione di un docente del Corso di Laurea, detto Relatore, ed eventuali correlatori anche esterni al Corso di Laurea. Scopo della tesi è quello di impegnare lo studente in un lavoro di formalizzazione, progettazione e ricerca, che contribuisca sostanzialmente al completamento della sua formazione professionale e scientifica. Il contenuto della tesi deve essere inerente a tematiche o discipline strettamente correlate al profilo professionale. La valutazione della tesi sarà basata sui seguenti criteri: livello di</p>

		<p>approfondimento del lavoro svolto, contributo critico personale, accuratezza della metodologia adottata per lo sviluppo della tematica.</p> <p>Il punteggio finale di Laurea, espresso in cento/decimi con eventuale lode, è formato dalla media ponderata rapportata a 110 dei voti conseguiti negli esami di profitto, dalla somma delle valutazioni ottenute nella prova pratica (fino ad un massimo di 5 punti) e nella discussione della Tesi (fino ad un massimo di 6 punti). La commissione di Laurea potrà attribuire ulteriori punti anche in base a:</p> <ul style="list-style-type: none"> - presenza di eventuali lodi ottenute negli esami sostenuti; - partecipazione ai programmi Erasmus fino a 2 punti aggiuntivi; - laurea entro i termini della durata normale del corso 1 punti aggiuntivi. <p>È prevista la possibilità per lo studente di redigere l'elaborato in lingua inglese.</p> <p>La scadenza per la presentazione della domanda di laurea e relativa documentazione, verrà indicata negli avvisi dello specifico Corso di laurea</p>
32.	<p>ULTERIORI INFORMAZIONI</p>	<p>Il Corso di Laurea in Tecniche della prevenzione nell'ambiente e nei luoghi di lavoro sottopone annualmente la propria attività ad un processo continuo di Monitoraggio e di Riesame allo scopo di verificare l'adeguatezza degli obiettivi di apprendimento che il CdS si è proposto, la corrispondenza tra tali obiettivi e i risultati ottenuti, nonché l'efficacia con cui il CdS è gestito. L'attività include in particolare l'individuazione di eventuali risultati insoddisfacenti e l'analisi delle loro cause, al fine di adottare opportuni interventi di correzione e miglioramento, nonché la valutazione dell'efficacia di questi ultimi.</p> <p>I risultati dell'attività devono essere riportati periodicamente nei seguenti documenti:</p> <ul style="list-style-type: none"> - Scheda di Monitoraggio Annuale (SMA); - Rapporto di Riesame ciclico. <p>Entrambi i documenti sono redatti dal Gruppo AQ a cui appartengono, oltre al Referente del CdS che agisce da coordinatore, un insieme ristretto di docenti che insegnano nel CdS e da almeno un rappresentante degli studenti.</p> <p>I documenti devono essere discussi e approvati nel Collegio Didattico e presentati nel Consiglio di Dipartimento/Scuola a cui il CdS afferisce.</p> <p>Conoscenze Linguistiche</p> <p>Il piano di studio prevede un corso di Inglese scientifico che consenta agli Studenti di acquisire le abilità linguistiche necessarie per leggere e comprendere il contenuto di lavori scientifici su argomenti professionali specifici. Si conclude al termine del triennio con un giudizio approvato/non approvato.</p> <p>Codice etico</p> <p>Gli universitari trattano i loro interlocutori con cortesia, rispetto, lealtà e correttezza, tenuto conto delle diverse responsabilità, nonché delle condizioni di lavoro, con particolare attenzione alle potenzialità lesive rappresentate dalla comunicazione a mezzo web e/o social, e sono comunque tenuti al rispetto degli orientamenti riportati nel codice etico UNIVR.</p>